

Il Tempo 22-11-06 p. 26 ROMA

Nella cittadella della solidarietà «Santa Giacinta»

Apri l'Emporio Caritas, spesa gratis agli indigenti

di SILVIA
FASANO GENISIO

L'EMPORIO Caritas sarà un supermercato gratuito situato all'interno della Cittadella della Solidarietà "Santa Giacinta", attualmente in fase di ristrutturazione. Una struttura importante se si considera che nella Capitale sono circa 5 mila le famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese, trovandosi così costrette a rivolgersi alle mense gratuite. Rappresentano i nuovi poveri e sono diventati per Roma una vera emergenza sociale. «Aprire uno spazio - ha dichiarato il direttore della Caritas Diocesana di Roma, monsignor Guerino Di Tora - che distribuisca generi alimentari senza alcuna spesa per i nuclei familiari, era l'unica via che si poteva intraprendere per ridare loro dignità. Sono voci fuori dal coro che troppo spesso non hanno riscontri. Possiamo finalmente garantire che per il mese di dicembre avremo i locali. Progettiamo quindi - ha proseguito monsignor Di Tora - di aprire l'attività per il mese di aprile».

Un'opera come l'Emporio ha richiesto un lavoro di gruppo. A finanziare in parte il progetto è stato il Comune di Roma decidendo di affidare alla Caritas il ritiro delle monetine gettate nella Fontana di Trevi. Il sostegno sta arrivando anche da sponsor e aziende sensibili al problema, come le Ferrovie dello Stato, l'Enel e la Plasmon. Tra i nomi quelli di Susanna Agnelli, del principe Sforza Ruspoli e di Gigi

Proietti entrambi presenti ieri al lancio dell'iniziativa. Dal canto loro operatori e volontari continueranno a contattare industrie per supporti economici o direttamente per prodotti necessari al fabbisogno giornaliero. Al momento i fondi stanno permettendo il restauro della costruzione dove avrà sede l'Emporio Caritas. Circa 500 metri quadrati adibiti a vero e proprio supermercato, con casse automatizzate, carrelli, scaffali e insegne. Ad esso saranno inviati tutti coloro in possesso di un credito di spesa affidato dagli assistenti sociali dei municipi una volta accertata la condizione di disagio socio-economico.

Le persone in possesso quindi dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa saranno dotate di una tessera, sulla quale sarà memorizzato il codice personale e che consentirà di accedere all'Emporio. Una sorta di carta di credito a punti da ricaricare agli uffici preposti. «Considero questo progetto - ha commentato il sindaco, Walter Veltroni - una parte essenziale dell'idea di città, innanzi tutto perché limita le ingiustizie sociali. Importante è il messaggio culturale che arriva - ha continuato il sindaco - puntando sulla lotta allo spreco ed indirizzato alle nuove generazioni. Ragazzi che crescono ormai senza più senso della misura, dello sforzo e della conquista».

Roma è la prima città d'Europa dove sarà messa in atto un'iniziativa di questo genere. L'augurio che si moltiplichino gli Empo-

ri anche in altre capitali o città italiane arriva dall'assessore alle Politiche sociali del Comune, Rafaela Milano, che ha sottolineato come, in condizioni di povertà, entri in pericolo anche la dignità dell'uomo. «Venti anni fa - ha dichiarato la Milano - erano singole persone ad andare alle mense della Caritas. Oggi per una madre di famiglia o per una persona anziana doversi rivolgersi altrove per poter mangiare senza avere la possibilità di cucinare un pasto nella propria casa è veramente umiliante». Questi crediti alimentari mirano quindi a restituire rispetto in totale anonimato. «I lavori di ristrutturazione dell'intera Cittadella - ha confermato l'assessore capitolino ai Lavori pubblici, Giancarlo D'Alessandro - costati circa quattro milioni e mezzo di euro, si concluderanno entro la fine dell'anno».